Sabato 8 Giugno 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 136
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 77

Lo scambio delle ratifiche del patto lateranense

L'accordo fra lo Stato e Chiesa definitivamente consacrato

ROMA, 7. — L'Agenzia Stefani comunica: Stamane alle ore 11 nella città del Vaticano, tra S. E. il Cardinale Gasparri e S. E. Mussolini si è proceduto allo scambio delle ratifiche di S. S. il Sommo Pontefice e di S. M. il Re d'Italia, relative agli accordi stipulati tra la Santa Sede e l'Italia l'11 febbraio 1929. Le alte parti contraenti nell'atto di procedere allo scambio delle ratifiche dei patti lateranensi, hanno riaffermato la loro volontà di osservare lealmente, nella parola e nello spirito, non solo il trattato negli irrevocabili reciproci riconoscimenti di sovranità e nella definitiva eliminazione della questione romana ma anche il concordato nelle sue alte finalità tendenti a regolare le condizioni della religione e della chiesa in Italia. Finito lo scambio delle ratifiche, mons. Pizzardo ha rimesso a S. E. Gasparri una lettera autografa del Santo Padre, pregando di darne lettura ai convenuti.

La lettera dice:

Signor Cardinale,

Voglia far portare al nuovo ufficio nostro telegrafico il seguente testo per la immediata trasmissione. A S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia. Il primo telegramma che mandiamo da questa città del Vaticano è per dire a Vostra Maestà che lo scambio delle ratifiche delle convenzioni laterani è, grazie a Dio, da pochi istanti un fatto compiuto. Quod prosperum felix faustum fortunatumque sit; ed altresì per impartire di tutto cuore una grande e paterna apostolica benedizione alla Maestà vostra, alla Augusta Consorte, a tutta la reale famiglia, all'Italia, al mondo. Pius P.P. XI. Benedicendola insieme col regio plenipotenziario e con tutti i convenuti al solenne storico atto. — Pius P.P. XI.

***

Alla cerimonia della firma parteciparono S. E. Mussolini, S. E. Giunta, S. E. Mosconi, S. E. Rocco, l'on. Lando Ferretti capo dell'ufficio stampa per il governo d'Italia, S. E. il cardinale Gasparri, mons. Pizzardo, monsign. Borgoncini Duca per la Santa Sede.

Compiuto l'atto definitivo dell'entrata in esecuzione degli accordi lateranensi, il ministro Mosconi ha firmato, rimettendolo al cardinale segretario di Stato, uno chèque di 750 milioni di lire italiane e gli ha consegnato in una cartella di cuoio cartelle del Consolidato e del Littorio per la somma di un miliardo, recanti il primo «coupon» scadente il 30 corrente.

Alle 11.5 la cerimonia era terminata e S. Eminenza il cardinale segretario di stato ha invitato il Capo del Governo italiano nel suo studio privato dove tra i due eminenti personaggi ha avuto luogo un colloquio durato oltre un quarto d'ora.

Alle 11.20 S. Eminenza il cardinale e S. E. Mussolini hanno attraversate le varie sale e seguite dalle altre autorità si sono recati nella prima loggia dove hanno sostato per una fotografia eseguita da operatori dell'«Istituto Luce» che hanno ripreso altre fotografie durante lo scambio delle ratifiche.

Alle 11.30 S. E. Mussolini è salito nella sua automobile, ossequiato dai presenti mentre i gendarmi che erano di guardia sotto la pensilina rendevano gli onori. Intanto nei pressi del portone di bronzo si era raccolta una grande folla che, quando ha scorto proveniente da S. Marta l'automobile presidenziale, ha attraversato di corsa piazza San Pietro improvvisando una entusiastica dimostrazione all'indirizzo di S. E. Allo sparare del cannone di mezzodì il portone di bronzo che era socchiuso dal 1870, è stato spalancato e contemporaneamente il comandante della gendarmeria pontificia, ha istituito i nuovi posti di guardia agli ingressi provvisori della città del Vaticano, e cioè all'arco delle campane, al lato sinistro della scalinata di S. Pietro e lungo la via di Porta Angelica.

LA RISPOSTA DI S. M. IL RE

Al telegramma del Pontefice, S. M. il Re ha così risposto:

"Sua Santità, Papa Pio XI, Città del Vaticano. Sono commosso per il cortese telegramma inviatomi da Vostra Santità all'atto dello scambio delle ratifiche degli accordi lateranensi. Condivido l'augurio di V. Santità ed elevo a Dio il voto che con l'atto odierno abbia inizio la nuova felice era nei rapporti fra la Chiesa e lo Stato. Ringrazio insieme con S. M. la Regina e con la mia Reale Famiglia V. Santità per l'apostolica benedizione impartitaci. — *Firmato*: VITTORIO EMANUELE».

S. E. MUSSOLINI ENTUSIASTICAMENTE ACCLAMATO

ROMA, 8. — I giornali pubblicano particolari interessanti sulla storica cerimonia.

«Mentre si svolge la cerimonia una grande folla, a stento trattenuta dai carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza si è radunata davanti al Portone di bronzo, in attesa che esso, com'era stato annunciato, sia aperto. Alle ore 11.30 precise il portone di via delle Fondamenta, che era chiuso a metà, viene spalancato e ne escono le automobili recanti il Primo Ministro e il seguito, salutate dagli applausi dei giornalisti presenti. Quando il corteo automobilistico giunge in Piazza San Pietro dalla folla parte una lungo e caloroso applausi. Alla schietta manifestazione di entusiasmo si associano anche moltissimi sacerdoti raggruppati sulla scalinata della basilica e vediamo pure un gruppo foltissimo di turisti americani, che non si stancano di inneggiare all'Italia e al Duce. L'on. Mussolini risponde salutando romanamente ed in breve le automobili scompaiono in Borgo Nuovo, mentre ancora echeggiano nella solennità gloriosa della piazza berniniana le acclamazioni che salutano la pace fra l'Italia e la Santa Sede.

I PRIMI ATTI DEL NUOVO STATO

Alle 11.45 compaiono dalla piazzetta di Santa Marta due gendarmi pontifici, che prendono la consegna della circolazione dei veicoli da parte di un maresciallo metropolitano. Frattanto dallo scalone sopra l'arco di Carlo Magno, alle 12 precise, scende un picchetto di dodici svizzeri con alabarda e in uniforme di mezza gala, preceduto dal comandante Hirscibulh. Ai piedi dello scalone si trova il colonnello Chiurazzi dei carabinieri reali, unitamente agli altri ufficiali. Salutatisi militarmente, dopo le presentazioni d'uso, si procede alla consegna. Gli svizzeri si dirigono ai vari posti d'accesso, dove senz'altro stabiliscono le sentinelle di guardia, mentre otto svizzeri con il capoposto prendono possesso del corpo di guardia provvisorio situato al lato sinistro della basilica. I carabinieri e gli svizzeri in pieno cameratismo posano dinanzi ad una folla di obiettivi cinematografici e fotografici, mentre il pubblico con vivissima curiosità assiste allo spettacolo nuovissimo.

Durante la consegna discende dal maggiordomato monsignor Caccia Dominioni, fatto segno a manifestazioni di viva simpatia da parte di numerosi sacerdoti. Egli ringrazia i funzionari di polizia italiana e gli ufficiali dei reali carabinieri della loro opera prestata in modo veramente superiore ad ogni elogio ed acconsente con vero gradimento di posare dinanzi all'obiettivo cinematografico e fotografico in mezzo agli ufficiali dei carabinieri reali e ai funzionari della polizia italiana, avendo al lato il comandante della guardia svizzera Hirscibulh.

IL PONTEFICE PREGA

La prima giornata nella città del Vaticano, si è chiusa in perfetta tranquillità. Le disposizioni prese dal governatore comm. Serafini, dal suo segretario comm. Beccari e dal consigliere generale avv. Pacelli, hanno fatto sì che tutto si svolgesse nel massimo ordine senza confusioni e incertezze. Fino a sera, dinanzi agli accessi alla Città del Vaticano e davanti al portone di bronzo ha sostato una folla curiosa sempre rinnovantesi. All'Ave Maria gli svizzeri di guardia si sono ritirati nell'interno dei corpi di guardia provvisori e i battenti degli steccati elevati al confine sono stati chiusi. La Città del Vaticano è rientrata nel silenzio. In Piazza Santa Marta, in via delle Fondamenta, nei giardini dei cortili e nelle loggie si ode solo il passo cadenzato dei soldati di guardia. Il maggiore demandato ha personalmente compiuto un ampio giro per la città allo scopo di assicurarsi che le disposizioni date per la tutela dell'ordine e la vigilanza notturna erano state attuate. Le finestre dell'appartamento del Papa sono rimaste illuminate fino a tarda sera. Il Pontefice à voluto passare la serata memoranda in più lunga preghiera.

SCAMBIO DI DICHIARAZ. POLITICHE

Come informa la «Stefani», lo scambio delle ratifiche degli accordi lateranensi è stato accompagnato da un contemporaneo scambio di dichiarazioni politiche che fissano definitivamente la portata degli accordi e ne danno con precisione anche maggiore l'interpretazione politica per il presente e per l'avvenire. Tali dichiarazioni, che danno un nuovo ed importante aspetto politico alla solenne cerimonia d'oggi, sono state raccolte nel processo verbale.

Tutti i giornali romani commentano ampiamente l'avvenimento che apre una nuova èra per l'Italia.

«Difficoltà?» — si chiede il «Giornale d'Italia» — Ma esse non mancano in qualsiasi cosa umana e non mancheranno nemmeno nell'applicazione dei patti lateranensi; ma con sicura fede possiamo affermare che esse saranno superate; forse esse sono già attualmente superate tutte con le reciproche alte dichiarazioni di questa mattina.

LA SODDISFAZIONE DEL PAPA

CITTA' DEL VATICANO, 7. — Pochi minuti dopo lo scambio delle ratifiche, il Santo Padre presenziava una solenne cerimonia religiosa della lettura dei decreti per la beatificazione di alcuni venerabili.

La sala era gremitissima e quando il Pontefice è comparso, contornato dalla sua Corte, è stato fatto segno ad un entusiastica acclamazione. Il Papa sorridente ha risposto a questa significativa dimostrazione benedicendo i presenti.

Dopo la lettura dei decreti fu pronunciato un indirizzo di devozione e di riconoscimento al Pontefice. Il Papa ha risposto con un breve discorso.

Il Pontefice ha voluto sottolineare una felice coincidenza, a cui certamente avevano alluso gli applausi e le acclamazioni dei presenti al suo ingresso. Il Papa ha così accennato all'avvenimento svoltosi poco prima e che completa e perfeziona tutta quella opera preparata con tanta speranza e pur tra tante difficoltà, durante le quali ha visto affacciarsi sempre il Divino Cuore ed illuminare la via per giungere alla desiderata mèta.

Come gli avvenimenti dell'11 Febbraio si svolsero nella ricorrenza della gloriosa apparizione di Lourdes, l'odierno si è compiuto nella festa del Sacro Cuore di Gesù. «Queste circostanze — ha esclamato il Pontefice — sono il segno di manifesto affidamento e di augurio per la assistenza che Dio non manca di dare sempre alla sua Chiesa. Il Re Divino compirà la sua opera e la Madre di Dio sarà la stella che brillerà sempre sul mare nel quale naviga la navicella di Gesù e di S. Pietro».

L'USCITA DAL VATICANO

ROMA, 7. — In molti ambienti viene assicurato che il Pontefice ha definitivamente stabilito per il giorno 20 corrente la sua prima uscita dal Vaticano.

Il Pontefice uscirà in processione col Sacramento dalla porta maggiore della Basilica e rientrerà in Vaticano dalla Porta di bronzo. Egli sarà seguito da circa un migliaio di Sacerdoti, che converranno a Roma per un congresso religioso. All'altezza di piazza Rusticucci verrà chiuso l'accesso alla folla mediante uno steccato mobile, che è già stato preparato e che verrà messo a posto il giorno 19.

L'ACCESSO NELLA CITTA DEL VATICANO

CITTA' DEL VATICANO, 7. — L'accesso nella Città del Vaticano sarà vietato e per accedervi occorrerà una speciale carta d'identità personale, munita di espresso lasciapassare. Tale formalità, per quanto annunciata, rimane però sospesa fino a tanto che non sia sistemata la linea di confine. Nel frattempo, per accedere in qualche parte della Città del Vaticano, basterà dichiarare lo scopo dell'accesso.

L'Ufficio telegrafico ha cominciato a funzionare nella Città del Vaticano oggi stesso, ma per solo uso dei telegrammi di Stato. Per l'Ufficio postale nella Città del Vaticano verranno collocate tre cassette postali. La tariffa postale sarà di tre portate per Roma, per l'Italia e per l'estero.

Un articolo del "Popolo d'Italia"

MILANO, 7. — Nel «Popolo d'Italia» d'oggi, Arnaldo Mussolini pubblica un notevole articolo di commento alla cerimonia con cui furono ratificati i patti della Conciliazione fra lo Stato italiano e la Santa Sede.

Egli comincia dal rilevare che «questo avvenimento — consacrato dal messaggio del Pontefice al Governo e dalle benedizioni papali alla Famiglia Reale e al Duce — è qualche cosa di assai più allo d'una semplice formalità diplomatica e legale. E' dal punto di vista spirituale e politico a un tempo la fine di quella «Questione Romana» che aveva assillato pensatori e politici, tenendo in grave inquietudine intere generazioni. Questo avvenimento dà agli elementi responsabili della vita italiana un senso di sollievo e di compiuta armonia dello spirito».

E più innanzi: «Il Duce aveva dietro di sè il peso e la tremenda responsabilità di un periodo storico non privo di errori, ma pieno di generosa grandezza, e se ne sentiva a un tempo vindice austero e giudice sereno. Il capo della Chiesa dal canto suo aveva precise esigenze d'ordine teologico di cui era necessario tenere gran conto prima che si iniziasse il futuro assestamento. Egli doveva infatti regolare con assoluta precisione tutto quello che riguardava la sua vigilanza di pastore e gli eventuali vincoli che l'accordo poteva creare nei secoli ai suoi successori. Ma una volta eliminate le possibili controversie, il problema sotto il riparo della teologia e della storia diventava una questione di buona vontà, o meglio diventava una traduzione in pratica giuridica e morale di quello che esisteva nella realtà e nelle comuni aspirazioni di tutti gli italiani.

«La pace durerà» — afferma Arnaldo Mussolini. — «Questa è la convinzione di tutti e l'aspirazione, oltre che dei capi, di tutto il popolo italiano. La pace durerà, e, aggiungiamo, si rafforzerà. Il Concordato lealmente interpretato sarà un nuovo e necessario coefficente di quel pieno spirito unitario che domina oggi il popolo italiano... Noi usciamo da un'aspra e dolorosa esperienza piena d'insegnamenti per tutta la nazione. Fino a ieri noi siamo stati il campo di prova e di assaggio delle varie scuole e dello spirito dottrinario d'oltre Alpe. Il razionalismo lo scetticismo, l'evoluzionismo sociale, la morale utilitaristica e positiva, il «libero pensiero», tutte le scuole aride e verbose che travestivano di parole la vana illusione di un sapere inesistente, hanno trovato dei teorici in ogni Nazione. In Italia esse hanno trovato per la complicità delle democrazie, l'inerzia del liberalismo, il ricatto politico dei partiti estremi, delle pratiche applicazioni.

Non dobbiamo dunque meravigliarsi se oggi i «fittavoli del mondo» guardano con una certa inquietudine a un popolo giovane come il nostro che suscita ed accoglie, crea e trasforma le idee basilari, non segue il cammino degli altri popoli e non è più strumento d'assaggio e di prova per le teorie altrui.

L'articolo, dopo varie considerazioni che fanno vibrare altamente il sentimento patriottico, così chiude:

Rinchiusi nell'abitino troppo stretto dello Statuto del 1848, inchiodati a un dissidio storico come quello fra Stato e Chiesa in Roma, senza colonie degne di noi e delle nostre possibilità, soggiogati dai miti socialistici nordici e orientali, irretiti dall'intrigo della democrazia massonica internazionale, noi sembravamo destinati a rimanere allo infinito un popolo di colonizzatori delle terre altrui, utile solo a fornire degli ottimi spunti e argomenti per la retorica democratica antica e nuova.

Ora non più. La guerra e il Fascismo hanno rivelato un'Italia nuova. La Nazione è oggi ridesta. Vede la sua vera e profonda missione, si eleva sicura dal Brennero e dal Nevoso, ed è sopratutto presente a se stessa. Sa di avere compiuto ogni suo dovere verso tutti ed ha quindi una chiara coscienza del proprio buon diritto nel mondo. Questa fiera coscienza nazionale trova al di là delle piccole contingenze dell'ora che fugge la sua sanzione secolare nel patto del Laterano, ratificato ieri in Roma, e da una compiuta espressione alla maturità del popolo italiano fra le forze dominanti della storia.

Altri due bilanci approvati dal Senato

ROMA, 7. — Oggi, il Senato ha discusso due bilanci: quello pel Ministero degli Esteri e quello per il Ministero della Pubblica Istruzione.

Relatore per il primo, che fu approvato anche a scrutinio segreto, è stato il senatore Rava. Il quale molto felicemente ha ricordato che due mirabili ambascerie italiane sono state inviate nel mondo: una dell'arte, l'altra del valore. L'Ambasciata dell'arte musicale italiana passa trionfante da Vienna a Berlino imponendo le melodie del Bellini del Donizetti del Puccini e suscitando intorno ad esse l'ammirazione e l'entusiasmo; ammirazione ed entusiasmo anche per la persona del Direttore che dirige la sua orchestra come un provetto generale dirige i suoi soldati, entusiasmo vero ed ammirazione per la nostra Patria che veniva salutata col grido di «Viva l'Italia!».

La seconda Ambasceria è formata da quella squadra aerea che, partita da Taranto è andata ad Atene e al Bosforo, passando sui luoghi vivi della tradizione della Grecia e dell'Italia, passando su quelle isole dell'Egeo che la politica del Capo del Governo ha riaffermato assolutamente italiane.

Il discorso fu salutato dai Senatori col più vivi applausi.

Sul bilancio della Pubblica Istruzione parlarono i Senatori Tamassia, Raina e Queirolo; e la discussione sarà continuata oggi.

L'attività del Vesuvio continua a decrescere

Il periodo di parossismo è terminato

NAPOLI, 8. — L'Osservatorio Vesuviano comunica:

7 Giugno, ore 19. — Continua la forte attività esplosiva che va però gradatamente decrescendo. Il movimento microsismico del suolo è notevolmente diminuito da stamane. Nessuna lava fluente sulla porzione frontale della colata di Terzino. Sono in attività numerose fumarole. Si può accedere al cratere senza eccessivo pericolo, come prima del parossismo che può considerarsi finito. — Firmato: Alessandro Malladra.

Lo stormo di idrovolanti italiani a Varna

Calorosissime accoglienze agli aviatori

VARNA, 7. — Proveniente da Costantinopoli è giunto lo stormo degli idrovolanti italiani che compiono la crociera aerea nel Mediterraneo orientale e nel mar Nero. L'arrivo degli apparecchi italiani ha suscitato indescrivibile entusiasmo. Grande folla era presente, convenuta specialmente da Sofia da dove erano giunti i principali rappresentanti della stampa bulgara. Sulla banchina del porto mentre la banda della marina bulgara suonava la marcia reale si è fatto incontro a S. E. Balbo, il ministro bulgaro delle ferrovie Magiaroff che ha salutato il capo della crociera italiana a nome di Re Boris e del governo bulgaro, facendosi interprete dei sentimenti della nazione bulgara verso l'Italia. S. E. Balbo ha ricambiato il cortese benvenuto che riconferma, egli ha detto, le tradizioni di antica amicizia che legano il popolo bulgaro al popolo italiano. Altre parole beneauguranti alla crociera aerea ha detto il colonnello Solarof comandante del corpo d'armata di Varna. S. E. Balbo ha risposto ringraziando. Fra le altre numerose personalità presenti all'arrivo dello stormo italiano erano l'ispettore dell'aviazione bulgara, Ghergikoff capo delle organizzazioni fasciste della Bulgaria molto affini alle italiane per il nome e per la caratteristica camicia nera. Intanto gli apparecchi bulgari che si eran levati in volo volteggiavano sulla città festosamente imbandierata. S. E. Balbo, con gli ufficiali comandanti la crociera accompagnati dall'incaricato di affari d'Italia a Sofia conte Roncalli da tutto il personale della legazione italiana dal console generale italiano a Varna fra due fitte ali di popolo plaudente che spesso salutava gli aviatori cordialmente in italiano, si è recato al club militare dinanzi a cui era schierata una compagnia d'onore dell'esercito bulgaro presentata dal colonnello Solarof. Qui si sono ripetute cordiali dimostrazioni di simpatia agli aviatori italiani.

Mac Donald offre un'alta carica ad un deputato liberale

La sorpresa del mondo politico inglese

LONDRA, 8. — Nei circoli laburisti londinesi assicurasi che Mac Donald spera di poter rendere nota la lista del suo gabinetto nella serata. Fra i nomi che si fanno dei collaboratori di Mac Donald ve ne è uno che ha suscitato particolare sorpresa nei circoli politici, quello di Mister Jovitt eminente consigliere del Re designato all'alta carica di «attorney general». La posizione di Jovitt è alquanto speciale, poichè egli è risultato eletto come liberale in uno dei due collegi di Preston. L'altro seggio è stato vinto dal laburista Shaw e si vuole che il Jovitt abbia beneficiato dei voti dei laburisti. La notte scorsa Jovitt ha comunicato l'offerta ricevuta al suo comitato elettorale di Preston col quale ha esaminato l'opportunità o meno di accettare la carica ma non è dato sapere la decisione che è stata presa. Nei circoli politici si dà tanto maggior rilievo a questa offerta ad un eletto liberale in quanto si tratta di un posto di altissima importanza che implica stretti e confidenziali rapporti col governo e in alcuni anche di dirigere delle discussioni per incarico del primo ministro. I capi del partito liberale si son riuniti ieri sera nella casa di lord Readings per esaminare la situazione e precisare la politica da adottarsi nei confronti del nuovo gabinetto. La linea politica sulla quale si son trovati concordi i capi liberali verrà esposta ai membri del partito nella riunione che è stata indetta per giovedì della prossima settimana.

(*Radio Stefani*).

Il regime secco

L'ambasciatore francese non rinuncia al Borgogna!

WASHINGTON, 8. — Il parere di sir Esme Howard decano degli ambasciatori presso il governo della confederazione, non è affatto condiviso da tutti i suoi colleghi per ciò che concerne la rinuncia al privilegio di introdurre nella propria sede liquori proibiti dalle altre case americane. Ecco che l'ambasciatore francese Caludel, dichiara che il regime secco è una buona cosa, ma che egli non è disposto a troncare le sue relazioni coi fornitori bordolesi e quindi continuerà ad incomodare il dipartimento di stato per ottenere da questo il prescritto permesso di introdurre il quantitativo di vini necessario alla sua mensa e a quella dei suoi dipendenti, non solo, ma si è posto alla testa degli altri membri del governo diplomatico, e sono la maggioranza, i quali pensano come lui pel mantenimento del privilegio. Del resto l'atteggiamento di Sir Esme Howard è biasimato stamane anche da qualche giornale americano che vede nell'ambasciatore inglese uno speciale simbolo nella contesa interna fra aderenti e avversari della proibizione.

Il problema delle riparazioni

La conferenza degli esperti ha terminato i propri lavori

La cerimonia della firma

PARIGI, 8. — La conferenza degli esperti che come è noto era cominciata il 12 febbraio scorso, ha terminato i suoi lavori ieri sera alle ore 18. I delegati delle sette potenze rappresentate sono stati riuniti senza interruzione da mezzogiorno per ultimare il rapporto finale. Alle 17.30 la conferenza ha tenuto una seduta plenaria pubblica alla quale i giornalisti sono stati ammessi a partecipare. Alcuni minuti prima un incidente ha sollevato qualche emozione nel pubblico numeroso dei giornalisti, fotografi e operatori cinematografici che attendevano alla porta della grande sala. Un corto circuito provocato da un proiettore cinematografico aveva incendiato una tenda. Subito dopo questa fu strappata dal personale dell'albergo e spenta. Attorno al tavolo a ferro di cavallo avevano preso posto a destra del sig. Owen Young presidente signori Moreau e Parmentier delegati francesi, i signori Pirelli e Suvich delegati italiani, i signori Kengo e Mori delegati giapponesi. Alla sinistra del presidente erano i signori Lanond e Perkins delegati americani, il signor Aodis delegato britannico, il signor Guth rappresentante del belgio i signori dott. Schacht e Kastl rappresentanti della Germania. Il signor Owen Yoneng ha detto che si procederà subito alla firma dei due testi l'uno in francese e l'altro in inglese secondo l'ordine alfabetico. Il testo francese è stato firmato nell'ordine seguente: Germania, Belgio, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Italia, Giappone. Il testo inglese è stato firmato nell'ordine seguente: Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia Giappone Stati Uniti. La cerimonia della firma è cominciata alle ore 17.55 ed è finita alle 18.10. Mentre i delegati procedono alla firma dei rapporti i fotografi e gli operatori cinematografici prendono numerose fotografie. Prima che cominciasse la seduta pubblica il signor Moreau ha ringraziato a nome di tutti i delegati il presid. Owen Young degli sforzi che aveva fatto per il successo della conferenza. A sua volta il presidente si è rallegrato della collaborazione che egli ha ricevuto da tutte le delegazioni per condurre a buon fine il compito che era stato loro affidato dai governi per presentare un progetto di regolamento definitivo del problema delle riparazioni. Quando tutte le firme sono state apposte, il signor Owen Young ha pronunciato l'allocuzione seguente:

"Io mi felicito del lieto fine dei nostri lavori. Il nostro compito è stato naturalmente arduo. Il piano non è stato elaborato in segreto da semplici tecnici ma è piuttosto un piano che ha tenuto conto dei motivi di interesse pubblico per il regolamento definitivo. E così che si procede quando si vuole agire come uomini di affari saggi e quali uomini di affari noi abbiamo accettato questo metodo. Noi possiamo veramente dire di questo piano che esso esprime il migliore giudizio che noi abbiamo potuto formulare su ciò che deve essere regolamento stabilito non sul parere di governi ma sul parere dei popoli dato per mezzo di una stampa che le comunicazioni moderne hanno reso più intensamente efficace in tutti i paesi del mondo. (Applausi unanimi hanno accolto queste parole del presidente che ha domandato allora se nessuno aveva obbiezioni da sollevare). Nessuno avendo preso la parola il signor Owen ha dichiarato che aggiornava la seduta «sine die». La seduta plenaria ha così avuto fine alle 18.15.

I LATI PIU' INTERESSANTI DEL NUOVO PROGETTO

PARIGI, 8. — Il rapporto degli esperti è stato firmato per l'Italia da S. E. Alberto Pirelli e dall'on. Fulvio Suvich i quali furono a suo tempo designati dal governo italiano e nominati dalla commissione delle riparazioni. Esperti aggiunti furono nominati contemporaneamente l'on. Giuseppe Bianchini e il comm. Bruno Dolcetta. Il rapporto degli esperti sarà ufficialmente redatto in 4 lingue: l'Italiana, la Francese, l'Inglese e la Tedesca. Il testo firmato consta di dodici capitoli e otto allegati. Il preambolo dice: Noi, gli esperti, abbiano l'onore di trasmettere qui unita ai governi che parteciparono alla riunione di Ginevra della commissione delle riparazioni le nostre proposte per un regolamento completo definitivo del problema delle riparazioni compreso il regolamento delle obbligazioni che risultano da trattati e accordi esistenti tra la Germania e le potenze creditrici e raccomandiamo unanimemente il piano seguente ai governi interessati per la sua adozione.

Il nuovo progetto non fissa una somma globale di debiti tedeschi stabilisce invece una serie di annualità che la Germania deve pagare. Queste annualità sono 59 divise in due periodi: Il primo di 37 e il secondo di 22 anni. Le annualità del primo periodo si ragguagliano ad una cifra media di 2050 milioni di marchi oro che sono uguali alle somme che anno per anno i diversi paesi creditori devono pagare per debiti di guerra, più una cifra di riparazioni vera e propria per ognuno d'essi. Oltre a taluni importi sussidiari, servizio del prestito Dawes le annualità del secondo periodo si ragguagliano ad una cifra media di 1700 milioni di marchi oro in cifra tonda che sono uguali all'importo che i paesi creditori debbono pagare anno per anno per dibiti di guerra. A fondamento del nuovo progetto stà così nel criterio di interdipendenza delle obbligazioni finanziarie derivate dalla guerra che l'Italia enunciava nel 1922 con un progetto del capo del governo.

Il piano Dawes attualmente in funzione fissava l'annualità tedesca a 2 miliardi e mezzo di marchi oro aumentabili in base al così detto indice di prosperità. Esso non stabiliva la sua durata.

QUANTO PERCEPIRA' L'ITALIA

Per quanto riguarda in particolare l'Italia si sono così assegnate anno per anno le somme necessarie al pagamento dei debiti di guerra per tutta la loro durata, e in più una annualità media di 42 milioni di marchi oro all'anno per 37 anni. Quest'ultima annualità di 42 milioni fa parte dei pagamenti in condizionali della Germania che potrà essere emessa in pubblico volendo determinare il valore attuale al tasso del 5 per cento si ragguaglia a circa 3 miliardi e un quarto di lire italiane. Queste assegnazioni corrispondono alla percentuale media del 10 per cento per i primi 37 anni. La percentuale sale notevolmente negli altri 22. In quanto alle somme pagate dalla Germania in quest'ultimo periodo esse sono ripartite secondo l'ammontare dei debiti di ciascun paese. In caso di sospensione dei pagamenti tedeschi verrà riservata all'Italia l'opzione di richiedere in ogni caso consegne di carbone.

Punisa Racic condannato a 60 anni di carcere

La pena ridotta a 20 anni

BELGRADO, 8. — Il tribunale di prima istanza di Belgrado ha pronunciato stamane il giudizio nel processo contro Punisa Racic. Il principale accusato Racic è stato condannato per i diversi delitti di cui era imputato, complessivamente a 60 anni e 4 mesi di lavori forzati, la pena effettiva però è di 20 anni di lavori forzati, il massimo della pena di prigione prevista dal codice penale serbo. Thomas Popovic e Dragutin Jovanovic sono stati assolti e condannati solo alle spese, unicamente con Racic.

Agricoltore bulgaro ucciso alla frontiera serba

SOFIA, 8. — I giornali riferiscono un incidente toccato il 3 corr. alla frontiera serbo - bulgara. Un abitante del villaggio di Dolna Melna, certo Stanco Orgieff, mentre cercava il suo bestiame in una prateria di sua proprietà attraversata dalla linea di frontiera, è passato nella parte della sua proprietà che si trova in territorio jugoslavo ed è stato ucciso da mitragliatrici messe in azione al posto di frontiera serbo. Il Gerogieff è caduto nella sua prateria ad una distanza di 150 metri dalla linea di frontiera.

(*Radio-Stefani*).

Suddito americano arrestato in India

per alto tradimento

CALCUTTA, 8. — E' stato arrestato sotto l'accusa di alto tradimento, un suddito americano editore della rivista «Chatterji». L'arresto ha suscitato molto scalpore.

(*Radio Stefani*).

L'accordo fra Messico e Santa Sede

Le trattative iniziate

MESSICO, 8. — E' annunciato per domattina l'arrivo del vescovo Ruiz Diaz. Con lui giungeranno l'ambasciatore del Washington sig. Tellez e quello degli Stati Uniti accreditato presso il governo di Portes Gill. I due ambasciatori parteciperanno pure alla conferenza che sarà iniziata lunedì prossimo per la [illegible] degli accordi fra il governo messicano e la Santa Sede relativamente alle pratiche religiose. Data la favorevole atmosfera attuale si spera che la conferenza giungerà alla conclusione di ristabilire la pace religiosa nel Messico.

CRONACA CITTADINA

L'esecuzione degli inni nazionali
Un opportuno richiamo del Governo

ROMA, 7. — *In considerazione dell'abuso invalso di eseguire gli inni nazionali, Marcia Reale e Giovinezza con eccessiva frequenza e facilità e talvolta in luoghi e circostanze non adatti, il ministero dell'interno con odierna circolare ai prefetti, ha disposto che d'ora innanzi detti inni possano, di regola, essere eseguiti nei locali pubblici o aperti al pubblico, solo nei giorni di festività nazionale e solennità civili.*

La redenzione dei nostri terreni
L' "Opera Nazionale Combattenti" per le bonifiche del Friuli

Togliamo da «L'Agricoltura Friulana»:

Non si può parlare della Battaglia del Grano senza pensare al grandioso problema delle bonifiche.

La nostra Provincia possiede ancora lungo il littorale quasi 20.000 ettari di terreno dove ancora ristagna l'acqua, domina la canna palustre, serpeggia la malaria, ma dove un giorno, e confidiamo non lontano, per opera di Enti e volontà di uomini crescerà rigoglioso il granoturco, biondeggieranno trionfanti le spighe, muggiranno numerosi i bovini, fondamento di ogni agricoltura progredita.

Fra questi benemeriti Enti, dobbiamo mettere in prima linea l'«Opera Nazionale Combattenti» che a mezzo dell'«Ente di Rinascita Agraria» ha acquistato una vastissima zona di oltre mille ettari che ora, con larghezza di mezzi, sta riducendo a coltura e appoderando.

Si tratta delle così dette «Valle Lovato» e «Valle Pantani» formanti il III. e IV. Bacino delle «Biancure» e poste tra la laguna di Marano e la strada Latisana-Lignano, divise tra loro dal canale navigabile Grado-Venezia.

Sino a qualche anno fa erano due valli da caccia e da pesca, luoghi pertanto, essenzialmente malarici, melmosi e paludosi; mentre ora su vastissima estensione cresce rigogliosa l'avena e l'«Ardito» e dove di già due superbi fabbricati colonici sostituiscono le due misere abitazioni dei pescatori, un tempo le sole che rompevano l'uniformità grigia dello squallido paesaggio.

L'intera zona sarà fra poco arrisa di una settantina di case coloniche e centinaia di persone attingeranno pane e lavoro dove sino a poco tempo fa regnava indisturbata la malaria e la desolazione.

Difatti l'«Opera Nazionale Combattenti» a somiglianza di quanto ha fatto in altre zone (un magnifico esempio del genere lo abbiamo nella vicina provincia di Venezia, e precisamente ad Annone Veneto) trasformerà le due grandi bonifiche in poderi di 10 a 20 ettari ciascuno, con relativa casa colonica, vigneto e gelseto.

I poderi verranno poi ceduti ad ex combattenti verso pagamento immediato di una parte del capitale e il rimanente ratealmente in vent'anni e con la condizione che sieno forniti delle scorte necessarie alla conduzione del fondo.

Vedremo perciò fra non molto questa estesa zona trasformata in una lussureggiante pianura piena di messi e rendere perciò più attraente e salubre la immediatamente vicina spiaggia friulana: la spiaggia di Lignano.

Per sventare manovre speculative sul prezzo del grano

ROMA, 8. — Il Ministro Martelli ha recentemente invitato tutti gli istituti esercenti il Credito Agrario nel Regno a dare in occasione del prossimo raccolto, il più largo sviluppo alle anticipazioni su pegno di grano, allo scopo di sventare ogni eventuale manovra speculativa diretta a provocare artificiosi ribassi nel prezzo del grano. All'appello del Ministro, hanno volonterosamente corrisposto gli istituti predetti, dichiarandosi di porre a disposizione, per i prestiti in parola, larghi fondi, per un importo complessivo di circa 250 milioni di lire, ad un saggio variante dal 6 al 8 per cento.

Tale energica azione creditizia varrà senza dubbio ad evitare dannosi e ingiustificati squilibri nel mercato interno, integrando efficacemente il recente provvedimento col quale il Governo Fascista, aumentando il dazio sul grano, ha voluto difendere i produttori italiani dalle ripercussioni del mercato internazionale.

L'andamento della campagna serica

MILANO, 8. — L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Serica Italiana, comunicano:

Gli allevamenti proseguono ovunque con andamento soddisfacentissimo, scalionati per la grande maggioranza fra la quarta muta e l'ultima età. In qualche zona dell'Italia settentrionale, i bachi sono ancora alla quarta. In complesso quindi si può sperare in un raccolto soddisfacente per qualità e quantità eguale a quello dell'anno scorso. La foglia è più che sufficiente ed è pagata in generale dalle 30 alle 50 lire al quintale sulla pianta.

Il Regolamento per la vigilanza
sui Teatri e luoghi di pubblico spettacolo

Col primo luglio prossimo andrà in vigore il Regolamento per la vigilanza sui teatri e sui luoghi di pubblico spettacolo così della città come della Provincia di Udine, approvato da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta con Decreto del 21 maggio passato.

L'art. 1 di esso precisa che il nuovo Regolamento «ha per oggetto d'indicare le norme per la costruzione e le condizioni di funzionamento, alle quali si deve aver riguardo in qualsiasi edificio od esercizio ove si danno rappresentazioni teatrali, cinematografiche, pubbliche audizioni, accademie, feste da ballo od altri simili trattenimenti, per i quali sia necessaria la licenza dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.... Esso fissa, inoltre, le nrome che si debbono osservare durante gli spettacoli che si svolgono nei fabbricati o ambienti stessi, e indicati nel Regolamento con la locuzione comprensiva di «locali».

Questi, agli effetti del Regolamento, si dividono (art. 2) in quattro ordini, secondo la loro capienza: I. ordine, quelli che possono contenere oltre 2000 persone; II., dalle 1000 alle 2000; III. dalle 500 alle 1000; IV, sotto le 500. — I locali di I ordine (art. 3) — dovranno avere una zona libera d'isolamento da tutti i fianchi, di larghezza non inferiore a metri 10; quelli di II. uscite su due vie della larghezza non inferiore a metri 8; gli altri due ordini basterà abbiano le uscite su pubblica via della larghezza non minore di metri 6. — Nello stesso articolo 3 sono date chiarificazioni su quello che intendesi con la parola «isolamento» e date varie norme secondo i vari ordini dei locali. Ad ogni modo, chi intende costruire o modificare un «locale», dovrà sottostare (articolo 4), oltre alle norme dei vigenti Regolamenti d'igiene e di edilizia, anche a quello fissato dal Regolamento di cui qui si discorre.

Il quale consta di ben 55 articoli, fra d'indole generale e norme particolari. Bisogna, per esempio, ottenere l'autorizzazione preventiva ai lavori, presentare alla R. Prefettura la domanda allegandovi il progetto completo in doppio esemplare e una particolareggiata relazione con una molteplicità di dati diversi. Qualora entro un anno dalla data di approvazione i lavori non avessero avuto ancora efficace inizio, l'approvazione sarà considerata decaduta e la domanda dovrà essere riprodotta, accompagnata a quelle eventuali modificazioni che nel frattempo si fosse pensato di introdurre.

L'art. 5 riguarda la visita della Commissione di collaudo prima che il locale venga adattato — e, se il locale sia nuovo, allorquando ne sia ultimata la costruzione dei muri greggi ed una seconda volta a costruzione ultimata anche nei particolari minori e prima che sia aperto al pubblico.

Seguono le norme per la costruzione, e contemplano: i materiali (art. 6), il tetto (7), le sale d'aspetto (8), la platea (9), la disposizione dei posti a sedere (10). — A proposito di questi, rileviamo che è severamente vietato di collocare sedili mobili negli sfogatoi, passaggi, gradinate che conducano a posti a sedere, dovendo questi rimanere sempre sgombri, ed avere una larghezza non inferiore a m. 1.20. E' anche assolutamente vietato l'uso degli «strapuntini». La violazione di questa disposizione potrà comportare il temporaneo ritiro della licenza di esercizio. Nei cinematografi non vi saranno posti in piedi. Di ciò sarà edotto il pubblico sia mediante opportuna menzione negli avvisi a stampa per l'annuncio degli spettacoli e dei programmi, sia mediante cartelli affissi nella sala di proiezione quanto in quelle di aspetto, recanti, a caratteri chiaramente visibili, la leggenda: «Per ordine dell'autorità è assolutamente vietato al pubblico di trattenersi nei passaggi. Gli stessi cartelli porteranno anche la indicazione del numero dei posti a sedere nella sala delle proiezioni determinato dalla Commissione di vigilanza. Nella platea, oltre ai passaggi disposti parallelamente all'asse longitudinale, dovranno essere lasciati, sopprimendo un rango di posti, dei passaggi traversali, specialmente se esistano uscite sui fianchi della sala.

E seguono (articoli da 11 a 22), le norme per: palchi e loggie; palcoscenico; installazioni dei controlli; guardaroba; latrine; corridoi; porte; finestre; scale; camerini; magazzini. Poi vengono quelle per l'illuminazione normale (art. 23) e per i lumi di sicurezza (24); per l'areazione (25) in cui si prescrive che, a prevenire il pericolo di asfissia nei casi d'incendio, in ogni «locale» si dovrà provvedere ad una abbondante areazione, sia diretta che artificiale della sala, degli atri, delle scale, dei corridoi, dei passaggi e di ogni altro ambiente (26); sui mezzi di prevenzione contro gli incendi.

L'art. 28, concerne la cabina cinematografica, che dev'essere costruita con materiale incombustibile; il 29, gli impianti elettrici; il 30, il tipo di luce, lampada ed apparato di proiezione; il 31, i cinematografi in baracche.

Norme per l'esercizio

Gli articoli da 32 a 41, precisano le norme per l'esercizio; visite periodiche e straordinarie — servizio pompieri, loro attrezzi e comunicazioni telefoniche — organizzazione del personale fisso e tabella — illuminazione — lumi portatili e fornelletti — Ingombri — limitazione del numero degli spettatori — divieto di fumare — disposizione e custodia delle uscite — avvertimento al pubblico.

Queste ultime prescrizioni sono abbastanza interessanti. Nei corridoi ed in ogni località opportuna dovranno essere affissi cartelli portanti la pianta del Teatro e a chiari caratteri le indicazioni necessarie per raggiungere facilmente le sale e le porte di uscita. Le piante della piara e della galleria recanti la disposizione di tutti i posti saranno del pari collocate in località adatte per essere esaminate dal pubblico. I manifesti ed i programmi dello spettacolo dovranno contenere la seguente dicitura: «Per disposizione del Regolamento sulla vigilanza dei teatri, alla fine dello spettacolo il pubblico può lasciare la sala da tutte indistintamente le porte d'uscita».

Infine, vengono le «Norme per le rappresentazioni», le quali anch'esse dovranno essere affisse in chiara evidenza nel vestibolo e sul palcoscenico di tutti indistintamente i «locali». Constano di dieci articoli, dal 42 al 51; riguardano: Ingresso del pubblico — Variazioni degli spettacoli — Soppressione degli spettacoli in caso di disordini e di pericoli — Sospensione degli spettacoli — Passaggi — Limitazione della vendita dei biglietti — Sorveglianza spettante alla Direzione — Accesso al palcoscenico — Contegno del pubblico nella sala — Occupazione dei posti.

Altri quattro articoli, gli ultimi, contengono disposizioni transitorie, una delle quali stabilisce che entro un anno dalla entrata in vigore del nuovo Regolamento la Commissione di Vigilanza effettuerà la visita di tutti i locali preesistenti od in costruzione, redigendo per ciascuno un verbale apposito dal quale risulti se e quali opere sieno necessarie per uniformare le loro condizioni alle prescrizioni che andranno in vigore col primo del prossimo luglio.

GRANDE FESTA DA BALLO A LAIPACCO

Domani, domenica, e lunedì 10, avrà luogo a Laipacco una grande festa da ballo con scelta orchestra udinese. Le danze avranno inizio alle ore 17 di domenica ed alle ore 19 di lunedì.

In caso di pioggia la festa verrà rimandata al 23 e 24 giugno.

Da Porta Ronchi a Laipacco e viceversa funzionerà un servizio di autobus.

Per "prendere atto" d'una lettera
SULLA CHIESETTA DI SAN TOMASO

Pregmo Signor
Barnaba di Buia nob. Adolfo Umberto,

Prendo atto della lettera aperta a di Lei firma, pubblicata nel numero odierno della «Patria del Friuli», con la quale lettera rivendica la proprietà della chiesetta di San Giovanni in San Tomaso di Maiano.

Non Le nascondo la mia viva soddisfazione nel saperLa proprietario di questo non disprezzabile patrimonio d'arte, perchè, conoscendoLa squisito cultore del bello, la chiesetta che mi sta a cuore avrà tutto da guadagnare da un tutore quale è Lei.

Mi rincresce infinitamente di non averLa saputa prima d'ora qualche cosa di più che semplice «custode - fabbriciere», qualifica del resto, che Le avevo attribuita nel senso elegante della parola.

Sono certo che Ella è ben lontana dal credere che io abbia voluto in qualche modo nuocerLe scrivendo l'articolo che voleva unicamente porre in evidenza il patrimonio artistico che la chiesetta racchiude.

I miei informatori certamente si sono dimenticati di dirmi che Ella è il diretto e incontestato proprietario della chiesetta, e da qui il contrattempo.

Dopo ciò, mi associo a Lei nell'affermazione «ad ognuno il suo».

Obbligatissimo

Mario Job

San Daniele del Friuli, 6 giugno 1929.

CHIUSURA DEL CORSO D'IGIENE DEL FASCIO FEMMINILE DI UDINE.

Mercoledì sera, presso la sede del Fascio Femminile, in Via dell'Ospedale, con breve significativa cerimonia si chiuse il ciclo delle lezioni d'igiene che l'esimio dott. Umberto Minin, Segretario Politico del locale Gruppo Universitario Fascista, tenne per lungo tempo alle signore e signorine fasciste della nostra città. Al dottor Minin, in segno di ringraziamento, le signorine e signore partecipanti, con gentile pensiero, offrirono un modesto ricordo. Commosso, l'esimio dottore le ha rin-

***

Il Fascio Femminile di Udine ringrazia vivamente la gentile signorina Vittorina Fanna che ha offerto al locale Gruppo Piccole Italiane, otto cappelli per Piccole Italiane.

Gli allievi di bachicoltura di Padova visitano i nostri essiccatoi ed allevamenti

Nell'annunciare ieri l'arrivo di venticinque allievi della R. Stazione Bacologica di Padova, in gita d'istruzione, abbiamo detto che nel pomeriggio avrebbero preso visione di alcuni tra quegli essiccatoi ed allevamenti friulani che vantano grande e meritata notorietà nel campo bacologico.

La visita ha avuto inizio alle ore 14, a cominciare dall'Essiccatoio Cooperativo della nostra città, sito in via Cividale. Ivi convennero i graditi ospiti, che erano accompagnati dal direttore della R. Stazione Bacologica di Padova cav. uff. prof. Luciano Pigorini e dall'assistente signorina dott. Amelia Tonon e fra i quali notavansi il direttore della Stazione sericola di Vratra (Bulgaria) dott. Doncheff e un altro bulgaro, il Vaztparoff, le sigg.ne Rojzin e Briner di Bucarest e il sig. Savas Pontikis dell'isola di Cipro, il dott. Cialdi della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Vicenza e il dott. Scheiber dell'Istituto Zoologico della R. Università di Padova. La presenza degli studenti esteri, i quali partecipano attivamente ai corsi di studio sulla bachicoltura, sta a confermare la rinomanza internazionale che da lunghi anni gode la Scuola patavina.

I visitatori durante tutto il giro pomeridiano furono accompagnati dal gr. uff. dott. Domenico Rubini presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine, dai cattedratici dott. Dorta e dott. Cigaina, redattore capo de «L'Agricoltura Friulana», e dall'ing. Rapasso della Federazione Fascista Agricoltori, dal quale il cav. uff. ing. Pedoia — dopo d'aver reso omaggio agli ospiti — si era fatto rappresentare.

All'Essiccatoio si trovavano ad accogliere i visitatori il presidente comm. dott. Cavarzerani e il direttore sig. Bianchi, i quali, dopo una breve premessa del dott. Dorta sulla efficiente organizzazione bacologica friulana, li accompagnarono attraverso gli ampi fabbricati che contengono i più moderni sistemi per l'essiccazione con macchinari di alta potenzialità.

Gli studenti, soddisfatti di quanto avevano veduto ed appreso, partirono poscia con capaci automezzi alla volta di Cividale, per una sosta a quell'Essiccatoio. Quivi fece gli onori di casa il presidente gr. uff. Rubini, coadiuvato dal direttore signor Caneva, e fu una visita interessante, poichè lo stabilimento cividalese — molto bello come costruzione — è dotato di moderni impianti ed organizzato secondo le più recenti direttive.

Gli ospiti parteciparono ad un rinfresco in loro onore e quindi si portarono nella vicina Spessa, ove ebbero campo di ammirare i magnifici allevamenti bachi dall'Azienda Rubini. Dopo un grazioso omaggio floreale ripartirono alla volta di Persereano, per una visita agli allevamenti del co. Florio, e poscia fecero una più lunga tappa a Merlano. In questa azienda del gr. ufficiale Rubini poterono ammirare la più vasta sala dei Friuli per l'allevamento dei bachi: spettacolo davvero interessantissimo la grande distesa di graticci ove, in una profusione di foglie di gelso, un numero stragrande di bachi è prossimo a salire al bosco.

L'ultima visita della giornata fu fatta all'Essiccatoio di Palmanova i cui bellissimi stabili, appositamente costruiti per tale bisogna, sono tra i migliori del Friuli riguardo all'ubicazione e agli impianti. Fece da guida il presidente dott. Costantini-Scala.

Il commiato degli ospiti dalle autorità agricole udinesi avvenne a Udine, alle ore 20, dopo una refrigerante sosta all'Albergo Europa. Il prof. Pigorini, si rese interprete dei sentimenti di tutti i suoi allievi nel porgere un vivo plauso ed un sentito ringraziamento alla Cattedra Ambulante di Agricoltura ed alla Federazione Agricoltori per la divertente ed istruttiva visita e per le cortesi accoglienze, in particolar modo al gr. uff. dott. Rubini la cui attività quale dirigente del massimo organo agricolo e di altri Enti e quale appassionato agricoltore e bachicoltore è delle più ammirevoli. Rispose il gr. uff. Rubini, dicendosi lieto di aver potuto accogliere lo illustre cav. uff. prof. Pigorini e la bella schiera dei suoi allievi, ed auspicando al sempre maggiore incremento della bachicoltura italiana.

Col diretto delle 20.10 gli studenti ripartirono alla volta di Padova.

CONTRO I VANDALISMI NEI RICOVERI DI MONTAGNA

S. E. il Prefetto ha diramato le seguenti istruzioni ai Podestà e Commissari Prefettizi delle zone di confine:

«Si ripete, di frequente, il fatto che, nelle zone di confine, ignoti, dopo di essere penetrati in ricoveri di montagna di proprietà dell'Amministrazione Militare, ne asportano materiali con danno dei manufatti stessi.

Tali atti vandalici sono diretti ancor più frequentemente contro tabelle indicatrici, specie contro quelle con sostegni metallici, e qualche volta anche contro i ponti dai quali asportano financo i tubi di ferro dei parapetti.

Mentre prego di ricordare agli amministrati che i lamentati danneggiamenti costituiscono veri e propri reati, ancor più punibili, in quanto diretti contro opere militari, informo che ho dato disposizioni alle Autorità di P. S. di confine di esercitare una più assidua vigilanza, allo scopo di prevenire e reprimere energicamente ogni atto vandalico del genere».

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 10 — Tolmezzo, Palmanova, Artegna, Nimis, Cordovado, Azzano X.
Martedì 11 — Pasiano, Fagagna.
Mercoledì 12 — Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Mortegliano.
Giovedì 13 — S. Vito al Tagliamento, Sacile, Flaibano, Maiano, Caporetto.
Sabato 15 — Pordenone, Manzano.

FLORENCE VIDOR e TULLIO CARMINATI

sono stati ammiratissimi e meravigliosi protagonisti del gioiello Paramount di grande novità: «Il madrigale di Venezia», soggetto passionale romantico moderno di squisita e raffinata fattura svolto sullo sfondo incantevole della città della laguna.

Iersera al Cinema Concerto Eden la premiere ha segnato un successo magnifico, trionfo che verrà riconfermato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 per le acclamate repliche.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

La proclamazione dei promossi della Scuola Stenografica

Ieri sera, presso il R. Istituto Tecnico, è seguita la proclamazione dei promossi della Scuola Serale di Stenografia, sistema Gabelsberger, diretta con rara passione e costanza dal prof. Parussini.

La commissione esaminatrice era composta dal dott. Selan, comm. Misani, cav. rag. Muzzatti, comm. prof. Carletti, rag. Migliorini, avv. Quaglia e prof. De Toni.

Ha pronunciato brevi parole il commendator Misani, dicendo dell'importanza della stenografia che è la scrittura dell'avvenire ed incitando i giovani ad essere costanti nella coltivazione dello studio per non perderne i frutti e migliorare.

Altre belle parole aggiunse poscia il cav. Muzzatti. Dopodichè venne fatta la proclamazione dei promossi che è la seguente:

Promossi dal primo al secondo corso

Bisalti Vittorina 39 su 40; Rizzi Laura 39; Mizzana Amedea 38; Pedrazzini Sandra 38; Tedeschi Vitalina 38; Zucchi Zita 36; Migliorini Renato 34; Agnoli Elettra 32; Meneghini Oscar 32; Crea Francesca 28; Maniacco Aldo 28; Quaglia Omero 28; Mos Amelia 28; Turin Ester 28; Malisani Elena 27.

Licenziati dal secondo corso

Talamo Giacomina 38 su 40; Agnola Guido 38; Morossi Carlo 38; De Luca Anna 37; Alessio Guido 33; Mazzucchelli Rosalia 33; Zanini Berenice 33; Carletti Antonio 31; De Crignis Maria 30; Colaiutti Ettore 29; Quaglia Carlo 28; Martini Rina 27.

***

Ogni anno la scuola serale cittadina di stenografia dà un buon numero di promossi. E ciò se è merito degli allievi è pure merito dell'insegnante.

Per chi non sa, a Udine è stata istituita, or sono cinquant'anni, la prima scuola di stenografia italiana, visitata anche dal Gabelsberger, la quale presentemente è l'unica in tutto il Regno che rilascia diplomi firmati dal Preside.

E' quindi naturale che la buona tradizioni continui affinchè la pianta della scrittura moderna vada ognor più ramificando a vantaggio degli interessi singoli e collettivi.

Dopo le gare atletiche la premiazione dei vincitori

Nella palestra grande di Via dell'Ospedale, alle ore 18 di ieri, si è svolta un'intima e significativa cerimonia: la premiazione delle alunne e degli alunni delle RR. Scuole Medie della città vincitori nelle varie gare atletiche svoltesi in occasione della Manifestazione Ginnico sportiva organizzata dall'O. N. B.

L'ingresso in palestra del Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Conte dott. De Puppi Raimondo è stata salutata da una calorosa manifestazione di simpatia da parte dei presenti, fra i quali abbiamo notato il Prof. Catterina, Preside del R. Liceo Ginnasio, il dott. Fabbri Preside del R. Liceo Scientifico, il prof. Bortolotti Preside del R. Istituto Tecnico, il dott. Gargano in rappresentanza del Preside del R. Istituto Magistrale, la prof.ssa Stefanoni, preside della R. Scuola Complementare, il prof. Catalani della Federazione Friulana Combattenti, il prof. Apicella, Direttore Ginnico Sportivo dell'O. N. B., la prof. Elena Corradi, i proff. Mangano, Messana, cav. Dal Dan, Marchesini, Vitellaro, numerosi altri insegnanti ed un folto stuolo di alunni e genitori.

Il Conte De Puppi ha con brillante parola illustrato le finalità dell'Opera e della cerimonia della premiazione, facendo rilevare come l'insegnamento dell'Educazione Fisica tenda a dare all'Italia giovani preparati e forti nel fisico e nel morale.

Ha chiuso il suo dire compiacendosi con gli alunni non tanto per i premi meritati ma per la tenacia e la volontà dimostrata nella preparazione alle gare.

Le parole del Conte De Puppi, benemerito Presidente dell'O. N. B., furono salutate da calorosi applausi dell'uditorio.

Si procedette quindi alla premiazione delle alunne e degli alunni.

Nel prendere commiato dai presenti, il Conte De Puppi ha ancora una volta esternato il suo compiacimento agli egregi insegnanti di Educazione Fisica delle nostre Scuole Medie, nonchè al Col. cav. Santi ed alla sig. Comaz, insegnanti del Comune, anch'essi presenti alla bella cerimonia.

LE TESSERE SINDACALI ai rivenditori di giornali e riviste

Il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria, sig. Traverso, aderendo al desiderio dei Rivenditori di giornali, domenica, alle ore 10, in occasione dell'assemblea di quella categoria, consegnerà personalmente le tessere sindacali.

AVVISO AGLI ESERCENTI

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che per il vivo interessamento della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi, presso il competente Ministero, si è ottenuto che il pagamento delle tasse di concessione governativa per i pubblici esercizi venga ammesso fino al 15 del corrente mese in esenzione di penalità.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

MUTILATI DI GUERRA. — In morte di Francesco Stringher: Famiglia Oliana 10.

DAME DELLA CARITA'. — In morte di Francesco Stringher: Lia Zambelli ved. Nimis 20.

Concorso a premi fra allevatori di bachi

La Commissione Provinciale Allevatori bachi da seta, della Federazione Sindacati Agricoltori di Udine, in accordo e con il contributo degli Istituti locali interessati, bandisce un concorso a premi fra gli allevatori di bachi da seta della Provincia di Udine.

Il Concorso sarà diviso in tre categorie.

CATEGORIA 1.

Nuove costruzioni, adattamenti ed ampliamenti di fabbricati ad uso bigattiera

Questa categoria comprende:

a) gli ampliamenti delle costruzioni: nuove costruzioni ed ampliamento delle esistenti;

b) le riduzioni di fabbricati; quali le sistemazioni di tettoie, fienili ecc., con la specifica destinazione di bigattiera;

c) i miglioramenti dei locali usati come bigattiera: si considerano tali, il perfezionamento dei metodi di aerazione, come la costruzione di barbacani, finestre, l'impianto di ventilatori ecc.: l'adozione di sistemi di riscaldamento, quale la costruzione di caminetti e di stufe.

CATEGORIA 2.

Adozione di metodi razionali di allevamento.

Questa categoria comprende:

a) l'attrezzamento e la razionalità dei metodi di conduzione delle camere d'incubazione, gestite direttamente dalle aziende agrarie (grandi aziende);

b) i miglioramenti nell'attrezzatura bachicola: intendendosi per tali l'uso di attrezzi che costituiscono un perfezionamento su quelli comunemente usati nella zona, l'adozione dei metodi di allevamento che alla razionalità dell'attrezzatura accoppino il vantaggio di un'opportuna e pratica utilizzazione dello spazio (pezzone e cavallone).

c) Introduzione di allevamenti autunnali, in relazione al corrispondente aumento della produzione della foglia.

CATEGORIA 3.

Miglioramenti nella gelsicoltura.

Questa categoria comprende:

a) la razionale potatura, particolarmente riferita ai nuovi impianti. Verranno quindi presi in considerazione i sistemi di potatura di produzione che consentono di mantenere i gelsi in condizioni di massima produttività, di vigore, di longevità e di facile raccolta della foglia; (sfogliatura delle bacchette di un anno e potatura di quelle di due anni, potatura triennale quadriennale, ecc.).

b) l'adozione di appropriati turni di riposo, riferiti al sistema di praticare su una quota parte di gelseto la potatura invernale, adottando turni di riposo triennale-quinquennali.

c) gli impianti di gelseti; come le prove concrete di coltivazione di ceppaie basse, di cordoni e di siepi, innestati, nonchè l'impianto di buoni astoni in sostituzione delle piante deperite o morte; la formazione di pratigelso, preferibilmente con seme orientale; l'utilizzazione di ritagli di terreno prossimi alle case coloniche e lungo i confini di proprietà con impianti economici.

Norme regolatrici del concorso.

1.) Possono partecipare al concorso le aziende agrarie di privati e di Enti che da almeno tre anni praticano l'allevamento del baco da seta per proprio conto od in partecipazione fra proprietari e coloni o fra conduttori e salariati.

2.) Le domande di partecipazione al Concorso dovranno essere stese su apposito modulo fornito dalla Commissione Allevatori bachi. (che ha sede presso la Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori Udine in via Poscolle).

Le domande dovranno contenere le seguenti indicazioni:

Nome, cognome, paternità ed esatto domicilio del concorrente; sua qualità — proprietario affittuale, mezzadro, ecc — denominazione, ubicazione e superficie del fondo sul quale si compie l'allevamento.

3.) I concorrenti saranno tenuti a fornire tutte le notizie e i chiarimenti che saranno volta a volta richiesti. Essi dovranno altresì consentire sopraluoghi, indagini ed assoggettarsi a tutti i controlli che si renderanno necessari.

4.) Il Concorso, tanto agli effetti dell'iscrizione, quanto agli effetti dell'aggiudicazione dei premi deve intendersi distinto nelle tre categorie sopra indicate.

E' perciò in facoltà dei concorrenti d'iscriversi ad una sola, oppure a due od a tutte tre le categorie contemplate dal presente bando.

5.) Le iscrizioni rimangono aperte dalla data di pubblicazione del Concorso al 1 aprile 1930 - VIII.

6.) Le grandi e medie aziende che intendono partecipare al concorso dovranno presentare, per due anni successivi, un allevamento non inferiore a 5 oncie ed un impianto di gelsi di almeno 500 piante, od un'adeguata superficie investita a prato gelso.

Le piccole aziende dovranno invece presentare per due anni successivi un allevamento minimo di un'oncia ed un impianto di gelsi non inferiore a 300 piante.

7.) Saranno assegnati, complessivamente i seguenti premi:

a) **Grandi e medie aziende:** 1 targa d'oro; 3 medaglie d'oro; 5 medaglie vermeille; 10 medaglie d'argento.

b) **Piccole aziende:** 1 premio di lire 2000; 2 premi di L. 1000; 3 premi di L. 500; 5 premi di L. 250; 10 premi di L. 200; 10 premi di L. 100.

L'aggiudicazione del Concorso avrà luogo nel luglio 1931 - IX.

SPORT

CICLISMO

La Popolarissima Allievi

(Savorgnano di San Vito)

Come annunciato, il Commissariato Regionale Veneto dell'U. V. I. ha deliberato di assegnare alla Popolarissima che farà disputare domani il Club Stefanutti l'attribuzione di Eliminatoria Udinese del Campionato Veneto di sesta categoria (Allievi) per il 1929 e la cui finale avrà luogo a Verona entro il 16 corrente.

L'atto del Commissariato Regionale è giusto indice della considerazione in cui è tenuto il sodalizio Savorgnanese e gioverà a stimolare vieppiù i giovani a partecipare numerosi alla gara per la quale sono in palio premi bellissimi e diplomi artistici.

La corsa si svolgerà sul percorso Savorgnano, Bagnarola, Ramuscello, S. Vito e Savorgnano da ripetersi due vote con un totale di Km. 30 circa.

I primi cinque classificati avranno il diritto di partecipare alla finale del Campionato Regionale che si disputerà domenica prossima a Verona. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14 presso la Trattoria al Cadorino in Savorgnano e la partenza sarà data alle ore 15 precise.

Si ricorda che per poter prender parte alla corsa i giovani nati negli anni 1912-13 e 14 dovranno staccare la licenza dell'U. V. I. la quale non sarà rilasciata che ai soli iscritti all'O. N. B.

PARTITA AMICHEVOLE

Domani si incontreranno sul campo del Littorio, gentilmente concesso, alle 10 precise, il S. Maria F. B. contro la leggera squadra del Savoia di Gervasutta, per una partita amichevole. La partita avrà il solo valore di dare gli ultimi ritocchi alle due squadre che parteciperanno al Torneo Ederino.

Rilievi in tema di ciclismo

Riceviamo:

Il Commissariato Regionale Veneto dell'U. V. I. ha deliberato di assegnare alla alla Popolarissima che farà disputare domenica 9 corrente il C. C. Stefanutti di Savorgnano di S. Vito l'attribuzione di Eliminatoria Udinese del Campionato Veneto Allievi.

E' strano constatare che proprio l'Eliminatoria che si dice Udinese anche non perdendo niente della sua importanza, abbia a svolgersi in un piccolo centro del Sanvitese. Questo però non diciamo per i Savorgnanesi, veri sportivi, e per il benemerito Club Stefanutti che può andare orgoglioso del premio morale che quest'anno l'U. V. I. gli ha conferito per la sua stupenda attività, che fa di lui il degno ed unico continuatore della gloriosa tradizione ciclistica friulana.

Che Udine abbia dimenticato il ciclismo? Lo scorso anno il già Dopolavoro Sportivo Udinese nel solo secondo semestre riuscì a meritarsi il primo posto nel Veneto ed il settimo nella graduatoria Nazionale nella attività ciclistica.

Siamo a giugno e ancora non c'è sintomo di ripresa.

Facciamo perciò appello ai pionieri ed ai competenti di venire incontro agli appassionati per ridare a Udine nuovamente impulso al ciclismo; e per maggior lustro della città e per il progresso sportivo.

Un gruppo di ciclisti udinesi.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

LA COMPAGNIA NICCODEMI

Vivissima è l'attesa per le recite straordinarie della Compagnia diretta da Mario Niccodemi. Di essa, come dicemmo, fanno parte Vera Vergani, la Puccini, la Cattaneo, la Soligo, Luigi Cimara, Ruggero Lupi ed altri ben conosciuti attori.

Per questa sera è stato scelto il nuovo lavoro di Gino Rocca: « Il terzo amante » che anche a Venezia, sere or sono, ha ottenuto vivissimo successo.

Domani sera la Compagnia darà « Scalata all'Olimpo » di G. Antona Traversi e lunedì la giocondissima commedia musicale di Leo Lena: « Un'avventura di matrimonio ». Trattasi di gustose scene settecentesche, che si svolgono in una cornice di eleganza e di finezza, con apposito accompagnamento orchestrale. Martedì Vera Vergani, l'illustre attrice nostra conterranea, darà la sua serata d'onore con « La moglie ideale » di Marco Praga. Contemporaneamente a tale recita sarà tenuta una austera commemorazione del compianto commediografo.

***

Al botteghino del Teatro (Telefono Numero 60) sono aperte le prenotazioni per tutte e quattro le recite.

PER LE ONORANZE A ZAGO

A Venezia è sorta l'idea di onorare degnamente il popolarissimo attore veneziano gr. uff. Emilio Zago, con l'inaugurare un busto che tramandi ai posteri le sue argute sembianze e col consegnargli un artistico album contenente le firme degli amici e ammiratori di Venezia e del Veneto.

Del Comitato d'onoro fanno parte S. E. Augusto Turati, S. E. il co. Volpi di Misurata e il co. Orsi Podestà di Venezia; quello esecutivo è presieduto da Giuseppe Lazzaroni.

A Udine l'onorifico incarico di rappresentare detto Comitato è stato affidato a Italo Baratta, direttore del Teatro Puccini e amico di vecchia data di Emilio Zago. Durante le quattro recite della Compagnia Niccodemi, il signor Baratta terrà nell'atrio del Teatro — luogo più adatto non poteva essere scelto — alcuni fogli che andranno a far parte dell'album a parola; per modo che anche gli ammiratori udinesi potranno far giungere la loro adesione al tanto applaudito attore veneziano.

Cronaca Provinciale

RODEANO ALTO

Funebri Calzavara

Dopo una lunga degenza all'Ospedale Civile di S. Daniele, colpita da grave malattia, viste ormai inutili tutte le cure intelligenti e premurose della scienza, ha voluto chiudere serenamente gli occhi nella propria casa, fra i congiunti angosciati, la buona signora Santa D'Angelo-Calzavara, in ancor giovane età.

Ebbero luogo martedì mattina le estreme onoranze funebri, che riuscirono una solenne dimostrazione di affetto alla compianta scomparsa, e di cordoglio alla famiglia così duramente colpita. La bara che poggiava sulla carrozza funebre di prima classe era preceduta dal clero e da numerose corone di fiori ed era seguita dal marito, dai figli, dai nipoti e dai parenti, nonchè da amici venuti anche dai paesi vicini, e da un lungo stuolo di concittadini e di donne salmodianti con ceri.

Possa la imponente dimostrazione lenire il dolore dei congiuti, specie del marito sig. Luigi e dei figli lontani Ettore e Mario, ai quali inviamo le nostre più vive condoglianze.

TOLMEZZO

Due ragazze aggredite da uno sconcio uomo

Verso le 11.30 di ieri le sorelle Maria e Valentina Bressan, rispettivamente di anni 13 e 15, dopo aver raccolto della legna nel bosco di Trumilis, si avviavano verso la strada che da Pioverno porta a Cavazzo Carnico. Ad un certo punto esse furono raggiunte da un uomo sui 35 anni, con pantaloni di velluto alla zuava e calzettoni chiari, il quale cercò di intavolare discorso, facendo proposte oscene e compiendo atti sconci. Le sorelle cercarono di fuggire, ma non poterono, perchè trattenute a forza dal tizio. Questi tentò pure di usar violenza alla più piccola. Fortunatamente la Valentina era riuscita a fuggire chiamando al soccorso e il mascalzone temendo l'arrivo di qualcuno, abbandonò la piccina dandosi alla fuga per i campi.

Del fatto fu presentata denuncia all'Arma Benemerita, che ha iniziato indagini.

Un arresto

In seguito a mandato di cattura spiccato dal Pretore di Bormio (Sondrio), è stato tratto ieri in arresto tale Luigi Cimenti di Giovanni di anni 30, da Piano d'Ara.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Solenni onoranze alla salma del Caporal Maggiore Tedone

Ieri alle ore 16 ebbero luogo i funerali del compianto caporal maggiore Tedone Vincenzo di anni 21 di Ruvo di Puglie, deceduto in questo Ospedale per emoraggia interna, in seguito ad investimento di una carretta.

Ad accompagnare la salma vi erano varie centurie di Balilla della 563.a Legione con il maestro Tita Luciano una rappresentanza di piccole italiane e scolaresche con vessillo. Nel corteo vi erano poi numerose corone: il Comune di Gemona al cap. magg. Tedone — La 55.a Legione Alpina M. V. S. N. al cap. magg. Tedone — Gli Alpini dell'8.o Regg. — I compagni del 9.o Fanteria — Il Distaccamento di Gemona — I commilitoni della Compagnia Comando — I mitraglieri dell'8. Campagnia — Gli Ufficiali del 2. Battaglione — I Sottufficiali del 2. Battaglione — I compagni del Distretto di Barletta — I conducenti al caro camerata.

Precedeva il feretro il clero salmodiante ed ai lati facevano scorta d'onore quattro Carabinieri reali in grande uniforme ed un picchetto armato del 2. Regg. Fanteria cui lo scomparso apparteneva. Seguiva la bara il desolato padre venuto per abbracciare un'ultima volta il caro figliolo, ed accompagnarlo alla sua ultima dimora. Accompagnavano il padre due intimi amici dell'estinto. Veniva poi lo stuolo degli Ufficiali del 2. Battaglione, fra cui il maggiore cav. Mandò l'aiutante maggiore cap. Pennain, tutti i comandanti e sottocomandanti di compagnia, il cap. Rossi e Milazzo del Centro di Mobilitazione dell'8. Regg. Alpini, il Centurione Valerio per il Comando della 55.a Legione Alpina ed altri ufficiali della Legione. Oltre alle bandiere del Comune portate dai pompieri, eravi quella dei Combattenti e della Società Operaia. Fra le Autorità notammo il Podestà del Comune sig. Giuseppe Stroili con il Segretario Capo cav. Rossini, il Presidente dei Combattenti sig. Federico Diciomma, il presidente dei Mutilati sig. Bonitti Francesco, il Presidente della Società Operaia sig. Falomo Giacomo, il direttore didattico prof. Ermes Zumino, il Comandante la 563.a Legione Balilla sig. Adriano Morgante e molti cittadini ed ex combattenti. Infine seguivano tutti i soldati del Battaglione nonchè una rappresentanza di Alpini, sanità ed una centuria di militi della 55.a Legione. Dopo le esequie che ebbero luogo nella chiesa dell'Ospedale Civile S. Michele, il mesto corteo da Porta Udine proseguì direttamente al Cimitero ove il Comandante di Compagnia nel dare l'estremo vale, volle esprimere ai compagni presenti tutta la stima e la considerazione di cui il compianto caporal maggiore era circondato dai suoi superiori per le sue ottime qualità di militare, additandolo ad esempio e a imperituro ricordo. I suoi compagni d'arme lo salutarono con la commovente canzone « La nostra bandiera » dopo di che la salma venne tumulata nel nostro cimitero per il riposo eterno.

Dopo la visita degli studenti

Sabato 8 corr. i nostri alunni delle scuole elementari in occasione della fine dell'anno scolastico, daranno al nostro Teatro Sociale alle ore 20.30 un modesto trattenimento quale saggio con il seguente programma: 1. Marcia Reale — 2. Inno Giovinezza — 3. La fieste de scuele — 4. Inno dei Balilla — 5. Patria - Scene per alunni — 6. Inno al Duce — 7. Inno dei Combattenti

La parte seconda è così composta: 1. Inno delle Piccole Italiane — 2. Di bocca in bocca — 3. Combinazioni ginnastiche — 4. Mondo Piccino — 5. Marcia Imperiale del Littorio — 6. Ringraziamento, Monologo.

Il breve trattenimento sarà rallegrato da scelta orchestra composta di ben noti elementi locali. I cori saranno diretti dal maestro F. Frezzato mentre per i numeri di ginnastica dirigerà il bravo maestro Lorenzo Fachini. La prenotazione per i palchi si ricevono presso il sig. Riccardo Sabidussi Albergo all'Angelo d'Oro. Il pubblico attende con viva simpatia la bella manifestazione scolaresca e non mancherà certamente di intervenire ad applaudire durante la serata i nostri piccoli artisti.

Alcune promozioni

Giorni fa il tenente Milazzo Silvio del 18. Regg. Alpini venne promosso a capitano. All'ottimo ufficiale che durante la sua sia pur breve permanenza nella nostra città quale ufficiale addetto al centro di Mobilitazione ha saputo cattivarsi la stima e la simpatia della cittadinanza i nostri più sinceri ringraziamenti.

Altre due promozioni sono poi da segnalare fra gli ufficiali in congedo, e cioè l'amico Andrea Castellani, impiegato comunale ed il sig. Serafini Guido direttore della locale Banca del Friuli, vennero promossi tenenti. Ai due ex combattenti i nostri più cordiali auguri.

BUTTRIO

Sussidio agli Asili Infantili del Comune

In seguito a vivo interessamento ed esplicita relazone del R. Direttore didattico sig. Eugenio Brumati, appoggiata dal R. Ispettore Scolastico per la Circoscrizione di Cividale, sig. Carlo Rubbia, il Ministero della Pubblica Istruzione si è compiaciuto concedere un sussidio di L. 1500 a ciascuno dei due Asili di Buttrio e di Camino.

Il Governo Nazionale è sempre pronto a sovvenzionare le istituzioni in genere, e gli Asili d'Infanzia in modo speciale, perchè ivi vengono educate all'amore del dovere e della Patria le future sue speranze.

MUZZANA DEL TURGNANO

Due coniugi ottuagenari muoiono quasi contemporaneamente

Due coniugi, tali Pietro Flaugnacco, di anni 81, e Maria Romano, d'anni 80 sposi da 57 anni. Lui era ammalato di polmonite e giorni fa con lo stesso male anche la moglie si mise a letto, precedendolo nella morte di poche ore soltanto. La stessa fossa li ha raccolti per tenerli uniti in morte come lo furono in vita.

CODROIPO

Decesso

Ieri alle ore 10 spirava l'angioletto Alberina di anni uno figlia dello stimato negoziante sig. Roberto Sambuco. La bambina veniva colpita circa otto giorni addietro da malattia tanto forte che nulla valsero le premurose cure procurate per poterla salvare.

Nuovo edificio

Abbiamo già altre volte parlato sul caseggiato del Sen. Rota situato in Piazza Vittorio Emanuele e demolito perchè pericolante.

Questo grande edificio che ora risorge sotto la direzione dell'impresa locale Fratelli Comisso, sarà uno dei migliori che ornerà la nostra vasta piazza.

Due piani che serviranno d'abitazione, mentre il pianterreno oltre che ai bellissimi negozi ai lati, nel centro sarà occupato dal Caffè Centrale. Quest'ultimo verrà indubbiamente il migliore del mandamento, con tutti i confort e le esigenze moderne. Una grande stanza nel centro con ampie balconate, due ai lati che serviranno per i giochi del bigliardo, nonchè piccole stanze che completeranno l'ambiente da tanto tempo sospirato.

Un nuovo salone

Quest'oggi in Via Italia e precisamente al N. 18 il sig. Olivo Morello aprirà un nuovo Salone, munito con i più moderni confort. Auguri di successo.

Farmacia di turno

La farmacia che farà servizio di turno domani domenica sarà quella del dott. Pietrogrande.

La prossima recita

Domenica 16 corr. la compagnia «Qua druvùms» si ripresenterà al nostro pubblico con l'ultima recita estiva. Sarà ripetuto il grandioso capolavoro della Fabris «Pa la Patrie»; «L'uovo» commedia in un atto di G. Ellero e riservata per sole donne. Completerà la serata le migliori villotte friulane cantate dalla sezione corale.

Le facilitazioni per i dopolavoristi

All'albo sociale dell'Opera Nazionale Dopolavoro si possono notare tutte le facilitazioni concesse ai dopolavoristi.

La grande film al Vittoria

Questa sera e domani al Cinema Vittoria verrà riprodotta la più grandiosa film della Stagione «Wera Mirzeva» con protagonista Maria Jacobini e Jean Angelo. Precederà una film Luce.

OSOPPO

Dopo la visita degli studenti

Giorni addietro abbiamo fatto cenno della visita che hanno fatto ad Osoppo gli studenti del 2. Corso Tecnico Inferiore, accompagnati dalla prof. Maria Rugarli Ragni. La bella comitiva è stata ricevuta oltre che dall'Autorità civile e militare, dal Direttore Didattico D. V. Pellegrini, e dagli Insegnanti sig. E. Forgiarin, Giovanni Valerio, signorine Teresa Asquini, Pia Di Poi, Cesira Leoncini, Giustina e Maria Marchetti. Della gita ad Osoppo e della visita al Forte gli alunni udinesi riportarono la migliore impressione.

Dopo la gita degli studenti dell'Istituto Tecnico di Udine è pervenuta la seguente lettera al nostro Podestà:

«Dell'accoglienza fatta da Lei e dalle Scuole di Osoppo ai miei alunni della 2.a classe dell'Istituto Tecnico Inferiore, accompagnati dalla Prof. Maria Rugarli Ragni, sono oltremodo grato.

M'auguro che il ricordo degli eroi che hanno così santamente difeso il Forte nei secoli passati, contribuisca a formare le coscienze di questi piccoli italiani. Or sono a pregarLa di ringraziare tutti i Signori Insegnanti delle scuole elementari e tutti i piccoli alunni che hanno salutato con tanto affetto i loro fratelli maggiori.

E prova materiale della riconoscenza che i fratelli maggiori sentono per i minori sia la piccola somma che essi offrono per il Patronato Scolastico di Codesto Comune.

Rinnovo i più vivi ringraziamenti e Le porgo i miei distinti e cordiali saluti. — Il Preside f.to *Ciro Bortolotti*».

La generosa e simpatica offerta di lire 50 pro Patronato Scolastico fatta dagli alunni di Udine tornò assai gradita alle Autorità e alla cittadinanza di Osoppo, perchè è un atto di riconoscimento e di solidarietà fra le scolaresche oggi così potentemente educate ad alti sensi civili e di vero amor patrio.

PALUZZA

Tragica fine di un fornaio a Trieste

Da alcuni giorni il fornaio Antonio Piazzolta, d'anni 31, nato nel nostro Comune e abitante a Trieste, si trovava a letto.

L'altra notte in preda ad un accesso di febbre, il poveretto scendeva dal letto, s'affacciava ad una finestra (egli abitava al primo piano) e precipitava nella strada.

Raccolto in gravi condizioni è stato subito trasportato all'Ospedale. Malgrado le pronte cure prodigategli, morì un'ora dopo.

La salma dell'infelice sarà trasportata nel nostro paese e poi tumulata. Gli si preparano imponenti onoranze.

PORDENONE

Irrigazione a pioggia

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura e delle locali Istituzioni agricole, sabato e domenica 15 e 16 corr., nella tenuta del dott. Guarnieri a Ronche di Fontanafredda verranno tenute pubbliche prove di irrigazione a pioggia e di aratura meccanica.

Le prove avranno speciale importanza perchè vi parteciperanno ditte specializzate in questo ramo e verranno presentati gli ultimi tipi degli apparecchi.

Attentato dinamitardo in Jugoslavia
Una macchina infernale contro un treno

BELGRADO, 8. — *Un comunicato ufficiale pubblicato dai giornali annunzia che ieri sera alle 21.20, nel momento in cui il treno rapido lasciava la stazione di Vransjna-Bania dirigendosi a Priboj, una macchina infernale che era stata posta sulla linea ferroviaria ha esploso al passaggio della locomotiva. L'esplosione ha avuto effetti insignificanti e non ha causato alcun danno al treno che ha proseguito nella sua corsa senza incontrare altri ostacoli. Le comunicazioni ferroviarie non sono state in alcun modo turbate. Sul luogo dell'attentato sono state rilevate impronte di scarpe di caucciù quali sono abitualmente portate dai comitagi bulgari ed inoltre è stata rinvenuta una mantella di un comitagio nonchè altri oggetti abbandonati dagli autori dell'attentato. E' stato accertato che questi erano in due, essi sono stati scorti da una donna e probabilmente messi in allarme dalla vista di essa, sono fuggiti in direzione della frontiera bulgara che è vicina alla linea ferroviaria. Le autorità stanno proseguendo nelle indagini.* (Radio Stef.).

PALMANOVA

ASSEMBLEA DELL'ESSICCATOIO

Il giorno 26 maggio u. s. ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci dell'Essiccatoio Coop. Bozzoli di Palmanova. Presiedeva il dott. Carlo Costantini Scala il quale, ha commemorato brevemente due benemeriti soci ed appassionati agricoltori da poco deceduti: l'ing. cav. Giovanni Bur e l'ing. comm. Quirico Scala.

Ha quindi aperto la seduta dando lettura dell'ampia e dettagliata relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'esercizio testè chiusosi, relazione che espone tutto il lavoro svolto dall'Essiccatoio nell'ammasso di oltre 160.000 Kg. di bozzoli e nelle forniture ai soci di quanto ha attinenza con l'allevamento: (seme bachi, incubazione, carta per bachi, termometri, graticci, disinfettanti ecc.) ed il programma ancora più vasto per l'avvenire.

Il Presidente richiama in modo particolare l'attenzione dell'Assemblea sulla partecipazione dell'Essiccatoio all'Ufficio di Vendita Unico Bozzoli, considerando questo Istituto come il necessario ed utilissimo complemento di una saggia e ben intesa coscienza cooperativistica. L'assemblea con voto plebiscitario ha approvato la relazione del Consiglio e quindi le direttive esposte addimostrando con ciò di valutare a fondo la utilità economica e sociale di accedere alle nuove forme di organizzazioni collettive oltre che negli acquisti anche nelle vendite.

L'assemblea ha approvato pure all'unanimità la relazione dei sigg. Sindaci ed il Bilancio dell'annata ed ha quindi proceduto alla nomina di 4 Consiglieri di amministrazione nelle persone: dei sigg. dott. Carlo Costantini Scala, co. comm. Giuseppe Orgnani Martina, De Biasio Filiberto, De Biasio Arrigo e di 5 Sindaci nelle persone dei sigg.: cav. uff. Attilio De Lorenzi, Bearzi avv. Guglielmo, Cirio geom. Paolo, Ciani geom. Corrado, Cirio cav. Giacomo.

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Altra Cronaca Cittadina

L'INTERESSAMENTO DEL DUCE per la scoperta di due nostri professori

S. E. il gr. uff. avv. Agostino Iraci, già beneamato Prefetto di Udine ed ora Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno, ha in questi ultimi giorni presentato a S. E. Mussolini alcuni campioni di glucosio ottenuti dalla segatura di legno col metodo dei proff. Kukez e Rizzi. I campioni che erano accompagnati da una breve memoria, riguardante il procedimento dei due studiosi, hanno destato l'interessamento del Duce, il quale ha richiamato personalmente l'attenzione del Ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli per gli opportuni provvedimenti a riguardo.

Ai due studiosi che onorano col loro lavoro il nostro R. Liceo Scientifico, vivi rallegramenti ed auguri.

CROCE DI GUERRA

Al sig. Giacomo Gotiardo, tenente degli Alpini in guerra, ed ora Capomanipolo comandante della Centuria Milizia Ferroviaria di Stagione, è giunta la Croce al merito di guerra accompagnata dal relativo decreto.

Già ebbe a meritarsi una medaglia al valore, per l'opera intelligente e coraggiosa da lui dimostrata in aspri combattimenti. Ferito gravemente in una azione, fu fatto prigioniero e trasportato in un ospedale austriaco. Successivamente ebbe a subire la terribile tortura morale e fisica di un campo di concentramento.

Al valoroso e simpatico ufficiale — che ora disimpegna con zelo e competenza un delicato servizio — porgiamo le più vive congratulazioni per la nuova ricompensa.

Cinematografo all'aperto

Per l'estate entrante una coraggiosa impresa ha assicurato anche a Udine un locale per spettacoli cinematografici all'aperto, del quale questa sera, sabato, avremo la rappresentazione inaugurativa.

Così viene appagato un vivo desiderio della cittadinanza di Udine, la quale, fra le consorelle del Veneto, era forse l'unica mancante di un locale adatto per gli spettacoli estivi.

Il cinematografo estivo che sarà allogato nel vasto giardino, gentilmente concesso, della nota elegante Birreria Moretti fuori porta Venezia, opportunemente sistemato, offrirà agli appassionati amatori del cinema, un ambiente nel quale non si soffriranno i non lievi inconvenienti che si verificano d'estate nelle asfissianti sale chiuse.

L'impresa ideatrice ed organizzatrice di questo cinema estivo, che è proprietario dei cinematografi cittadini Moderno e Cecchini, si è preoccupata di preparare un completo conforto ai frequentatori del locale, i quali non solo potranno ammirare, a prezzi modici delle « films » che in questi giorni hanno interessati i migliori pubblici delle grande città, ma avranno la possibilità di godere gli spettacoli comodamente seduti, perchè il locale sarà fornito di circa millecinquecento comodi posti a sedere.

Per chi ne vorrà approfittare funzionerà il «Buffet» della Birreria Moretti, *senza aumento dei prezzi* delle consumazioni.

Le rappresentazioni verranno sincronizzate da un'orchestra di ben dodici professori.

L'Impresa ha pensato anche all'eventualità che il maltempo faccia interrompere le rappresentazioni; ed in tal caso, a qualunque punto sia giunto lo spettacolo, il pubblico potrà usufruire dello stesso biglietto nel giorno successivo.

Il novo locale estivo, come abbiamo detto, verrà inaugurato con una interessante « film » proiettata con una nuova macchina modernissima adatta per gli spettacoli all'aperto oggi sabato 8 corr. alle ore 20.30.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE

Gli esami di licenza e di idoneità avranno inizio il giorno 17 corr. mese alle ore 9. incominciando con la prova d'Italiano.

IL CONVEGNO DELLA «TOMMASEO»

Domani domenica seguirà il convegno magistrale della sezione udinese della «Nicolò Tommaseo», nell'aula magna del Collegio Arcivescovile di Udine. Il Convegno sarà onorato dalla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo.

BIMBI AL MARE

Questa mattina, col treno delle 7.45, è partito festosamente per Grado il primo turno di 125 bambini, a cura della Società Protettrice dell'Infanzia.

Erano ad accompagnarli e salutarli alla Stazione, la presidente della Società contessa Elodia di Caporiacco e la vice presidente signorina Ada Picecco.

GARA DI TIRO A SEGNO

Domani dalle 16 alle 19, nel poligono di Viale Venezia, avrà luogo la prima gara domenicale come da programma a suo tempo pubblicato.

La gara è libera a tutti soci e non soci.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Mercedes Serafini: Giovanni Nadali lire 10.

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

OLEIFICIO cerca seri attivi rappresentanti per vendita diretta al consumatore olii d'oliva forti provvigioni. Esigonsi referenze. Eliseo Languasco, Oneglia.

FITTI

AFFITTASI studio due stanze oltre ingresso. Rivolgersi Via Savorgnana 18, primo piano.

CAMERA e salottino ammobiliati centro affittansi. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine, Cassetta 79.

AFFITTASI villino ammobigliato in Forni di Sopra (Carnia), composto 6 stanze oltre cucina - due watter, bagno, s. m. 900, posizione amena, condizioni: tre mesi fittanza L. 3.000. Rivolgersi Via Monte Pasubio (Chiavris) N. 7, Udine.

VILLA ammobigliata pressi stazione Tricesimo affittasi. Rivolgersi Pasticceria Torinese, Via Manin, Udine.

AFFITTASI camera signorilmente ammobiliata con attigua stanza da bagno a sala. Rivolgersi Via Jacopo Marinoni, N. 19.

PENSIONATO goriziano cerca camera ammobigliata quieta soleggiata nella periferia, viali circonvalazione, unico subinquilino. Offerte Cassetta 80 Unione Pubblicità. Udine.

DISPONIBILI quattro locali ad uso uffici, termosifone, impianto illuminazione, telefono ecc. Amm. Marchese Massimo Mangilli.

COMMERCIALI

VENDONSI a prezzo d'occasione mobili nuovi e di lusso; stanza pranzo, camera letto. Rivolgersi via Liruti 36 C, I.o piano, Udine.

COMPERO moto moderna 350-500 preferibilmente inglese se occasione. Via Canciani 21 C.

ACQUISTEREBBESI casa Udine periferia, comodità moderne, esclus. intermediari. Scrivere dettagliatamente Cassetta 71, Unione Pubblicità, Udine.